



Corte Appello accoglie ricorso di Shahin, imam di Torino torna libero

Descrizione

(Adnkronos) â??

La Corte di Appello di Torino, accogliendo il ricorso presentato dagli avvocati dell'imam Mohamed Shahin, si è pronunciata a favore della cessazione del trattenimento nel Cpr di Caltanissetta. A quanto si apprende, secondo i giudici non sussistono elementi che possano far parlare di sicurezza per lo Stato o per l'ordine pubblico.

Alla fine di novembre, il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi ha disposto l'espulsione dell'imam egiziano della Moschea Omar Ibn Khattab di via Saluzzo. Secondo il decreto, Shahin ha un ruolo di rilievo in ambienti dell'Islam radicale, incompatibile con i principi democratici e con i valori etici che ispirano l'ordinamento italiano, ed è un messaggero di un'ideologia fondamentalista e anti-semita, essendosi anche reso responsabile di comportamenti che costituiscono una minaccia concreta attuale e grave per la sicurezza dello Stato.

Nel decreto si faceva inoltre riferimento alle dichiarazioni fatte durante la manifestazione pro Pal del 9 ottobre scorso in cui ha difeso i terroristi di Hamas legittimando lo sterminio di inermi cittadini israeliani il 7 ottobre 2023. Dichiarazioni che, secondo il documento, avevano generato una vasta risonanza mediatica e suscitato indignazione anche tra i meno radicali del movimento pro Pal. A carico dell'uomo inoltre risulta una denuncia per il reato di blocco stradale nel corso di una manifestazione del 17 maggio scorso a Torino.

Nel decreto, si sottolineava inoltre, che le esigenze di tutela della sicurezza dello Stato e di prevenzione di attività terroristiche devono essere ritenute prevalenti, in un giudizio di bilanciamento degli interessi rispetto alla sua situazione familiare, ai suoi legami in Italia, alla durata del soggiorno e alla sua situazione lavorativa ed economica.

La decisione della Corte d'Appello alimenta il dibattito con pioggia di reazioni della politica. La decisione della Corte d'Appello di Torino di liberare l'imam Mohamed Shahin, nonostante

un'espulsione firmata dal ministro Piantedosi per motivi legati alla sicurezza nazionale, rappresenta l'ennesimo schiaffo allo Stato e a chi ogni giorno lavora per proteggerlo. Una decisione grave e incomprensibile riguardo una persona che ha giustificato il violento attacco terroristico del 7 ottobre e che di fatto vanifica il grande lavoro fatto dalle nostre Forze dell'Ordine e dal Viminale, rimettendo in circolazione un soggetto ritenuto pericoloso, e addirittura accogliendo la linea difensiva dell'imam, dichiara il capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera dei deputati, Galeazzo Bignami.

Questa vicenda suona come l'ennesima conferma del livello di politicizzazione di una parte della nostra magistratura, al punto da mettere a rischio la stessa sicurezza dei cittadini. Una scelta irresponsabile che arriva il giorno dopo il massacro in Australia e in un momento particolarmente delicato per l'ordine pubblico, a causa proprio della violenza e dalla propaganda integralista e pro-Pal nelle piazze. Per quanto ci riguarda per Fratelli d'Italia la sicurezza rappresenta la priorità e continueremo a denunciare chi, come l'imam Shahin, vuole soltanto fomentare un clima di odio, aggiunge.

Assurda la decisione della Corte d'Appello di Torino di rimettere in libertà l'imam Mohamed Shahin, nonostante un provvedimento di espulsione per motivi di sicurezza nazionale firmato dal ministro dell'Interno, afferma il presidente dei senatori di Forza Italia, Maurizio Gasparri. Un fatto gravissimo che va contro le decisioni dell'autorità dello Stato e manda un messaggio pericoloso. Siamo di fronte a un personaggio che ha giustificato l'attacco terroristico del 7 ottobre. Rimettere in circolazione un soggetto che ha apertamente giustificato il terrorismo di Hamas è incommensurabile e ci dimostra come sia sempre più urgente una riforma della giustizia per porre fine alle correnti politicizzate, prosegue Gasparri.

Mentre in Australia l'odio antiebraico fa quindici morti, per la Corte d'Appello di Torino l'imam Sharon che giustifica l'orrenda strage del 7 ottobre 2023 può andare tranquillamente in giro a diffondere le sue idee. È preoccupante la tendenza di certi magistrati di andare sempre e comunque contro l'azione del Governo a difesa della sicurezza degli Italiani, dice il presidente dei senatori di Fratelli d'Italia, Lucio Malan.

In un contesto internazionale segnato da violenze e tensioni crescenti, questa decisione appare irresponsabile e fuori dalla realtà. Noi continueremo a sostenere con fermezza ogni azione necessaria a difendere l'ordine pubblico ed a contrastare ogni forma di estremismo, di antisemitismo e di propaganda dell'odio, afferma.

La nostra gioia per la liberazione di Mohamed Shahin dal Cpr di Caltanissetta è immensa. E sappiamo di dividerla con tantissime e tantissimi torinesi che in queste settimane si sono mobilitati e che ringraziamo, dicono in una nota il vicecapogruppo di Avs alla Camera, Marco Grimaldi, la capogruppo di Avs in Regione Piemonte, Alice Ravinale, e i consiglieri comunali di Torino di Sinistra Ecologista, Sara Diena ed Emanuele Busconi, che in queste settimane sulla vicenda avevano presentato diverse interrogazioni e richieste di comunicazione. La Corte d'Appello di Torino ha accolto il riesame sulla convalida del suo trattenimento, rilevando che non sussistono elementi per affermare che sia un soggetto pericoloso, anzi che la difesa ha dimostrato un concreto e attivo impegno del trattenuto in ordine alla salvaguardia dei valori su cui si fonda l'ordinamento dello Stato italiano, conclude.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Dicembre 15, 2025

Autore

redazione

default watermark